

Il dibattito al Senato sugli attentati dinamitardi

Terracini: la maturità dei lavoratori saprà sventare rivincite reazionarie

Tentativo di prendere lo spunto dai criminali atti di terrorismo per spingere indietro il movimento democratico — La relazione di Restivo — Naldini (PSIUP) denuncia la pericolosa tendenza ad una indiscriminata persecuzione poliziesca — L'intervento di Pieraccini

All'indomani dei funerali del giovane della strage di Milano... Ha preso la parola, per primo, il repubblicano CIFARELLI, che ha messo sullo stesso piano, cercando i retroscena del crimine, l'attentato di piazza e che si crederrebbe di tanto gli scopri, la non totale libertà di non sempre...

Dopo BERGAMASCO del PLI, ha preso la parola il comunista NALDINI, che ha largamente notato attraverso gli organi di informazione... Dopo aver esposto la nota ricostruttiva degli attentati, Restivo ha ripetuto che le forze di polizia hanno avviato indagini in tutte le possibili direzioni...

Infine, il ministro ha dato alla parola di collaborazione a tutte le forze politiche sindacali, comunisti, semplici cittadini che sentono l'indivisibile dovere di stare uniti... A questo punto, ha preso la parola il compagno TERRACINI, testimoniando in primo luogo della «solenne manifestazione di omaggio reso dalla popolazione di Milano alle salme delle 14 vittime innocenti della strage effratta ed esecrata».

«Oggi, per iniziativa del presidente del consiglio — è stato posto in maniera brusca ed imprudente, data l'ora, un ordine di tristezza che gravava su tutto il paese, il problema di un rimangiamento del Governo, di una strana crisi la quale dovrebbe, bruciando le tappe e trascurando tutto il falso obiettivo del «dopo», ed opera in tal modo che nel nostro paese si verificano episodi come quelli di Milano. Inoltre, quello che oggi c'è non è un vuoto di potere, è uno scomporsi fra il potere costituito, così come esso si identifica in partiti e uomini da una parte, e dall'altra la situazione generale del nostro paese, e le esigenze di trasformazione, l'ansia di rinnovamento, l'avversità della popolazione italiana, ciò che rappresenta la continuità del nostro paese».

«Oggi, per iniziativa del presidente del consiglio — è stato posto in maniera brusca ed imprudente, data l'ora, un ordine di tristezza che gravava su tutto il paese, il problema di un rimangiamento del Governo, di una strana crisi la quale dovrebbe, bruciando le tappe e trascurando tutto il falso obiettivo del «dopo», ed opera in tal modo che nel nostro paese si verificano episodi come quelli di Milano. Inoltre, quello che oggi c'è non è un vuoto di potere, è uno scomporsi fra il potere costituito, così come esso si identifica in partiti e uomini da una parte, e dall'altra la situazione generale del nostro paese, e le esigenze di trasformazione, l'ansia di rinnovamento, l'avversità della popolazione italiana, ciò che rappresenta la continuità del nostro paese».

«Oggi, per iniziativa del presidente del consiglio — è stato posto in maniera brusca ed imprudente, data l'ora, un ordine di tristezza che gravava su tutto il paese, il problema di un rimangiamento del Governo, di una strana crisi la quale dovrebbe, bruciando le tappe e trascurando tutto il falso obiettivo del «dopo», ed opera in tal modo che nel nostro paese si verificano episodi come quelli di Milano. Inoltre, quello che oggi c'è non è un vuoto di potere, è uno scomporsi fra il potere costituito, così come esso si identifica in partiti e uomini da una parte, e dall'altra la situazione generale del nostro paese, e le esigenze di trasformazione, l'ansia di rinnovamento, l'avversità della popolazione italiana, ciò che rappresenta la continuità del nostro paese».

A Palazzo Madama

Fitti rustici: da oggi il dibattito nella fase decisiva

A Palazzo Madama il dibattito sulla riforma degli agrari entrerà oggi nella fase decisiva della discussione con la relazione del ministro e, forse, con l'inizio della discussione dei singoli articoli e degli emendamenti.

La proposta di legge in discussione al Senato, che è stata finora in un'attesa di un'assemblea di due progetti di iniziativa parlamentare, presentati dalla DC e dal PCI ha suscitato grande interesse nelle campagne. La condizione del coltivatore — ha sostenuto ieri il compagno PERRARÒ — è ancora una volta in bilico, nonostante le lotte all'abbazia liberata dallo stato precedente di pesante servaggio, e, finalmente, la riforma della «positiva funzione» della proprietà assenteista sostenuta dai liberali, leggere i dati di una inchiesta condotta fra gli affittuari di Castelnuovo Veneto.

Il solo elemento in un dei quali, la proposta di legge, è stata, dopo tre anni, regolarmente, il bestemmio si annala di che per le pessime condizioni igieniche delle stalle che sono in attesa di rinnovo.

In realtà, dei 30 miliardi, l'otto che la proposta assenteista prevede, come rendita, sarà mediamente investito nelle campagne, mentre i restanti 22 miliardi, saranno destinati a finanziare la riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

La riforma della finanza e dell'industria, mentre il restante è speso per la sanità e per la pubblica istruzione.

Giudizio del «Financial Times» sulla situazione italiana

LONDRA. — Il Financial Times, il quotidiano inglese di tendenza liberale, ha pubblicato un articolo di giudizio sulla situazione italiana. Il giornale, che è uno dei più autorevoli del mondo, ha espresso un giudizio positivo sulla situazione italiana, lodando le riforme in corso e la maturità dei lavoratori.

79 federazioni oltre il 100% nel tesseramento

Anche le Federazioni di Forlì e Pescara hanno cominciato ad avere completato il tesseramento del 1969. Il 79 le Federazioni che hanno superato il numero degli iscritti rispetto allo scorso anno.

Frattanto altre organizzazioni del partito hanno annunciato nuovi successi nel prosieguo del 1969. Alla data del 15 dicembre, in provincia di Bergamo, il tesseramento è in corso per il 100 per cento della popolazione.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Il ministro DINARO non ha perso l'occasione per lanciarsi con la salita volata verbale — peraltro responsabile — contro i settori del Senato — contro i «dilettanti sovversivi» delle forze di sinistra, chiedendo che il governo si occupi di gruppi che si occupano di violenza e che faccia arrestare i responsabili.

Decisi dall'industria per i prossimi giorni

RINGARI DAL 12 AL 20% SUGLI ELETTRODOMESTICI

Una «vendetta» sui consumatori italiani per coprire le vendite soffocose all'estero — All'euforia è seguita la crisi: è necessario un intervento pubblico

I fabbricanti di elettrodomestici annunciano un aumento del 12 al 20 per cento su tutta la gamma di articoli, dal televisore al frigorifero, all'aspiratore, e una nuova vna per incrementare le vendite natalizie.

Si dice infatti che l'aumento decorrerà dal 1 gennaio e in questo è più che scontata l'impulsione di sollecitare gli acquisti. Ma il rincaro è comunque un fatto estremamente allarmante, come è venuta messa in pratica, poiché le giustificazioni che vengono date appaiono in gran parte pretestuose in quanto si riferiscono ad un unico fatto: il ridimensionamento delle esportazioni.

Dopo anni di prosopopea sulla «imbatibilità» del prodotto italiano, dimostrata in certo qual modo dal fatto che ci sono aziende che vendono all'estero fino al 60 per cento della produzione, ora si va dicendo che l'espansione delle esportazioni è rallentata e — ancor più — gli acquisti esteri rifiutano qualsiasi aumento del prezzo.

Qualcuno, come la Enis, da conquistatore è diventato addirittura acquirente. Conferendo alle Industrie Riunite Elettrodomestici le proprie aziende la Enis ha ceduto il 50 per cento dei 25 miliardi del capitale sociale alla Philips, che mette le mani, in tal modo, su una grande industria di canali di vendita internazionali, collocandola all'interno del proprio impero industriale. Questo risultato

Demanda le scorte e basi del boom degli elettrodomestici italiani, la vulnerabilità dell'intero settore, incapace di operare effettivamente alla scala internazionale basandosi semplicemente sull'elevato sfruttamento della manodopera. Volavano con questo il mondo con le basse paghe e sono stati, ovviamente, battuti in un mercato internazionale dove le grandi concentrazioni di capitale dettano legge a tutti. Lo svedimento, in questo caso, è venuta ancora che si rinnova il contratto del metalmeccanico: cade così anche il pretesto degli effetti del rincaro repentino della manodopera.

Ora, l'insieme delle aziende del settore si muove per tentare di far pagare la debolezza dell'organizzazione industriale e dei livelli tecnologici ai consumatori. E' un altro modo per far pagare i lavoratori e cioè, appunto, infatti, che i costi ricari previsti in Italia dovranno servire a «compensare» i bassi prezzi con cui si vuol continuare a vendere all'estero. Non è una politica nuova perché gli altri paesi sarebbero sottostati al «costo» rivenditori che in tal modo in pensano la legge della inamovibilità dei prezzi profitti di intermediazione. I trionfi fatti produttori italiani di elettrodomestici sono diventati, in tal modo, prigioniere di quegli stessi mercati che andavano cercando di avere «compensati».

Qualcuno, come la Enis, da conquistatore è diventato addirittura acquirente. Conferendo alle Industrie Riunite Elettrodomestici le proprie aziende la Enis ha ceduto il 50 per cento dei 25 miliardi del capitale sociale alla Philips, che mette le mani, in tal modo, su una grande industria di canali di vendita internazionali, collocandola all'interno del proprio impero industriale. Questo risultato

Demanda le scorte e basi del boom degli elettrodomestici italiani, la vulnerabilità dell'intero settore, incapace di operare effettivamente alla scala internazionale basandosi semplicemente sull'elevato sfruttamento della manodopera. Volavano con questo il mondo con le basse paghe e sono stati, ovviamente, battuti in un mercato internazionale dove le grandi concentrazioni di capitale dettano legge a tutti. Lo svedimento, in questo caso, è venuta ancora che si rinnova il contratto del metalmeccanico: cade così anche il pretesto degli effetti del rincaro repentino della manodopera.

Ora, l'insieme delle aziende del settore si muove per tentare di far pagare la debolezza dell'organizzazione industriale e dei livelli tecnologici ai consumatori. E' un altro modo per far pagare i lavoratori e cioè, appunto, infatti, che i costi ricari previsti in Italia dovranno servire a «compensare» i bassi prezzi con cui si vuol continuare a vendere all'estero. Non è una politica nuova perché gli altri paesi sarebbero sottostati al «costo» rivenditori che in tal modo in pensano la legge della inamovibilità dei prezzi profitti di intermediazione. I trionfi fatti produttori italiani di elettrodomestici sono diventati, in tal modo, prigioniere di quegli stessi mercati che andavano cercando di avere «compensati».

Qualcuno, come la Enis, da conquistatore è diventato addirittura acquirente. Conferendo alle Industrie Riunite Elettrodomestici le proprie aziende la Enis ha ceduto il 50 per cento dei 25 miliardi del capitale sociale alla Philips, che mette le mani, in tal modo, su una grande industria di canali di vendita internazionali, collocandola all'interno del proprio impero industriale. Questo risultato

Del 24 dicembre al 6 gennaio

14 giorni di vacanze natalizie

Le disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

Il ministro dell'Interno ha emanato disposizioni ministeriali sulla durata dei trimestri, il termine delle lezioni e le date di inizio degli esami.

A Messina, mentre la polizia tollera le provocazioni fasciste

PROTESTA DEI SINDACATI CONTRO IL QUESTORE

Indetta per domenica una manifestazione delle organizzazioni giovanili

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

A Messina, mentre la polizia tollera le provocazioni fasciste

PROTESTA DEI SINDACATI CONTRO IL QUESTORE

Indetta per domenica una manifestazione delle organizzazioni giovanili

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Il questore di Messina, Regio D'Acì, alla Tribuna del Mezzogiorno del cimitero Perotti (perentoria attribuzione al «partecipare» degli attentati di Milano e Roma, disinvolti giudizi sui sindacati e sulla contestazione, inammissibile valutazione della lotta di liberazione jugoslava, eccetera) sono state oggetto nelle ultime ore di energie e un'irruente protesta dei dirigenti delle tre confederazioni sindacali.

Incontro unitario DC-PCI-PSI-PSIUP

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Si sono incontrati ieri nella sede della DC milanese i segretari provinciali della DC, del PCI, del PSI e del PSIUP. All'inizio dell'incontro, il segretario provinciale della DC, Carlo Ferrari, ha parlato della situazione politica e sociale in Italia e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Incontro a Pisa

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

Sindaci, rappresentanti dei Comuni, della Provincia e delle organizzazioni sindacali, riuniti presso la sede della amministrazione provinciale di Pisa, hanno discusso la proposta di legge sulla riforma della pubblica istruzione.

La discussione sui bilanci alla Camera

Donat Cattin: non viene dai salari l'aumento dei prezzi

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.

Donat Cattin, ministro del Lavoro, ha parlato della situazione economica e ha sottolineato l'importanza di un incontro unitario tra le forze democratiche.